

Rassegna 2013

“Teatro e Scienza: i Numeri”



con l'adesione del
Presidente della Repubblica
e sua Medaglia di Rappresentanza

Direttrice Artistica Maria Rosa Menzio



www.teatroscienza.it

info@teatroscienza.it



FONDAZIONE **ECM**

Teatro e Scienza



Comune di
Castenuovo don Bosco (AT)

presenta

FIBONACCI (la ricerca)

di Maria Rosa Menzio

con

Maria Rosa Menzio Laura Riviera
Gianandrea Muià Riccardo Zonca

Regia e Video di Maria Rosa Menzio

PRIMA

Venerdì 18 Ottobre 2013 ore 21.00

Sala Consiliare - Via Roma 31

CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)

INGRESSO LIBERO

“Fibonacci (la ricerca)”

di Maria Rosa Menzio

Testo finalista al Premio Fondi-La Pastora (ROMA)

Fibonacci: Gianandrea Muià Lui: Riccardo Zonca
Zaffira: Maria Rosa Menzio Lei: Laura Riviera

Disegno Luci Cristian Piovano
Direzione Tecnica Fulvio Cavallucci

Regia e Video di Maria Rosa Menzio

Il titolo (la ricerca) ha due significati: da una parte il lavoro che due ricercatori svolgono, ai nostri giorni, per scrivere un articolo scientifico su Leonardo Fibonacci; dall'altra parte la ricerca che (ottocento anni prima) Fibonacci stesso conduce partendo da Pisa, diretto in Algeria per ritrovare una misteriosa donna che si chiama Zaffira. Fra lo studio dei numeri di Fibonacci e la spiegazione di che cos'è la sezione aurea, sta la figura di quest'affascinante donna araba: la tessitrice dell'arazzo del passato e del futuro. Ella sostiene il matematico in un'avventura nel deserto, e lo aiuta a scoprire le armonie numeriche nascoste nella natura. Ma la sua identità sarà svelata solo alla fine del primo atto, e a causa di equivoci che portano a sviluppi drammatici (dall'incesto alla follia) ella sparirà a fine testo, con un atto di magia, lasciando il nostro alle prese con una nuova cultura da consegnare all'Europa.

Questa la storia del passato; ma intrecciata ad essa, nel presente, c'è la storia parallela tra i due ricercatori universitari (lei di quindici anni più vecchia di lui, la stessa differenza di età che c'era tra Fibonacci e Zaffira). Mentre studiano la vita del matematico parlano dell'albero genealogico delle api e arrivano alla sezione aurea. La relazione sentimentale tra i due si rivela problematica, sia a causa dell'età di lei sia soprattutto per incolmabili differenze di etnia ...

*Al termine il Professor **Franco Pastrone**,
Ordinario di Fisica Matematica presso l'Università
di Torino, parlerà dei “Numeri di Fibonacci”.*

GIANANDREA MUIA' Nato nel 1991, ha studiato alla scuola O.D.S. - Operatori Doppiaggio & Spettacolo di Torino e recitazione alla scuola “Sergio Tofano” di Torino. Doppiatore tra Torino e Milano, ha recitato in cortometraggi amatoriali e *web series*. Ha recitato da coprotagonista in fiction della RAI e preso parte agli spettacoli teatrali “Nessuno Vuole Essere Amleto”, “Sha Mat” e “Storie di Piazza”.

LAURA RIVIERA si è formata nei corsi: Teatro comico con Gian Carlo Fantò, improvvisazione corporea con Boxeattori, seminario di ricerca teatrale alla Piccola Compagnia della Magnolia con Giorgia Cerruti, recitazione alla Scuola “Sergio Tofano” di Torino diretta da Mario Brusa. Tiene corsi di lettura alla Biblioteca Civica Centrale di Torino e corsi di teatro con Massimo Scaglione. Recita in commedie brillanti e *pochades*: ruoli vari (Hennequin, Feydeau...) Testi tragici, tra cui L'Orestide di Eschilo nella versione di Pasolini con la regia di Oliviero Corbetta. Legge testi in italiano, francese e inglese. Legge in piemontese per il Centro Studi Piemontesi. Presenta libri ed eventi tra cui al Salone Internazionale del Libro e “Collisioni” 2012. Registra testi didattici per adulti.

RICCARDO ZONCA, nato nel 1985, è laureato al DAMS di Torino. Ha studiato alla Scuola di Teatro Sergio Tofano di Mario Brusa e al Laboratorio di Recitazione Cinematografica di Tatiana Lepore. Per il teatro ha recitato in: “Singing in the train” e “Addio” di Bremer; nel gruppo dei “Calabroni” di Buganza, festival Collisioni 2012; in “Sha Mat” e “Nessuno Vuole Essere Amleto” con regia di Oliviero Corbetta; “Biondo Platano” di Vallerotti; “Appartamento al Plaza” di Neil Simon, “Sogno di una notte di mezza estate” di Shakespeare. Per il cinema ha recitato in “Bisogna Crederci” e “Il Cerchio Spezzato”. Per la televisione ha lavorato in Open Street. Ha recitato nei cortometraggi: “Faith” di Cutrona, “Rewind” di Gazzera, “Water Kane” di Centorbi.

MARIA ROSA MENZIO, direttrice e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica, scopritrice di un teorema e ora esclusivamente dedicata alla diffusione della scienza in teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena dieci suoi drammi (“Mangiare il mondo”, “Padre Saccheri”, “Fibonacci”, “Senza Fine”, “Il mulino”, “Inchiesta assurda su Cardano”, “Vita a giudizio”, “Carteggio Celeste”, “Boccardi” e “Omar”) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “Spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l'altro la regia di “Diamo i numeri”, “Arlecchino e il colore dei quark”, “Juana de luz”, “Stelle ritrovate”, “Sidereus Nuncius”, “Boccardi”, “Vita a giudizio” e “Madre e Figlio”. Ha tenuto corsi su “Teatro e Scienza” alle Biblioteche Civiche di Torino e al Master in Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.